



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

MARZO 2022

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

mentre eravamo **riuniti**
per **spezzare il pane** Atti 20:7

in questo numero: • Dov'è tuo fratello? • Non temere di chiedere a Dio cose difficili
• Il segreto del Risveglio • Il Signor Gesù Cristo può... • e *altro ancora...*



Risveglio

PENTECOSTALE

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

*Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale
Cristiani Oggi:* Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione



AIUTIAMO SUBITO IL

"Facciamo del bene a tutti, ma specialm

Siamo stati tutti profondamente colpiti da quanto è accaduto e si sta ancora verificando in **Ucraina** e soprattutto dalla crisi umanitaria che si va estendendo in maniera preoccupante a causa della guerra in atto.

Le nostre preghiere sono salite al Signore fin dall'inizio di questa inaspettata tragedia, perché il popolo di Dio in tutte quelle nazioni sia sostenuto nella fede e preservato dalle conseguenze spirituali, morali e fisiche, che una guerra produce sempre nella vita di credenti e non credenti.

Certamente il Signore ci ha ascoltati e non mancherà di rispondere ancora al grido del Suo popolo che sale a Lui da ogni parte dell'Europa e del mondo.

Fin dall'inizio del conflitto, il Consiglio Generale delle Chiese si è tenuto in stretto contatto con i fratelli principali delle Chiese Pentecostali Ucraine, sia tramite i canali ufficia-

li sia con il missionario di dette chiese che risiede in Italia.

A seguito di un incontro fraterno e in presenza con il pastore appena citato, referente delle Chiese Pentecostali Ucraine in Italia, che ha fornito un quadro dettagliato, nonché notizie e indicazioni raccolte tramite contatti diretti con i responsabili delle nostre chiese consorelle in quel paese dell'Est europeo e con i suoi familiari tuttora residenti a Kiev, **il Consiglio Generale delle Chiese ha deliberato di procedere ad una raccolta di offerte da chiese delle Assemblee di Dio in Italia e da singoli credenti, "il cui cuore" muove "a portare ... delle offerte volontarie" (Esodo 35:29) per questa specifica causa.**

Con tali donazioni liberali, il Consiglio Generale delle Chiese intende acquistare beni di prima necessità direttamente nei paesi limitrofi di prima accoglienza degli sfollati in fuga, vale a dire Polonia, Roma-



POPOLO UCRAINO

ente ai fratelli in fede" (Galati 6:10)

nia e Moldavia, e distribuirli alla frontiera ai profughi in transito che stanno lasciando l'Ucraina, composti soprattutto da donne e bambini.

Dai centri organizzati ai confini della Polonia, partiranno anche appositi mezzi di trasporto perché i beni acquistati giungano nelle aree interne dell'Ucraina, dove le scorte cominciano a scarseggiare e la loro reperibilità inizia a diventare difficile.

Nell'immediato si sta verificando anche la possibilità di inviare direttamente dall'Italia Tir con carichi di alimenti, farmaci di base, coperte, ecc.

Le offerte possono essere inviate utilizzando il conto corrente aperto presso l'istituto bancario "Intesa San Paolo" **intestato alle "Assemblee di Dio in Italia Chiese Cristiane Evangeliche", Codice IBAN: IT70 A 03069 09606 100000074644;**

BIC/SWIFT: BCITITMM. Causale: Pro-Ucraina Le offerte saranno depositate sul Fondo SEAS e utilizzate per lo scopo indicato.

Mentre continuiamo ad intercedere con fervore perché innanzitutto la pace di Dio regni nei cuori degli uomini e poi pace sia fatta tra gli uomini, ricevete tutti un fraterno saluto in Cristo Gesù, nella certezza che soltanto il Principe della Pace è la speranza di questa umanità perduta!

I Fratelli del Consiglio Generale delle Chiese

QRcode
per donare
con PayPal



in questo numero



MARZO 2022

AIUTIAMO SUBITO IL POPOLO UCRAINO

i Fratelli del Consiglio Generale delle Chiese pag.2-3

DOV'È TUO FRATELLO?

Enzo Specchi pag.4-5

NON TEMERE DI CHIEDERE A DIO COSE DIFFICILI

Elio Varricchione pag.6-8

IL SEGRETO DEL RISVEGLIO DELLA PENTECOSTE

W.T.H. Richards pag.9-13

IL SIGNORE GESÙ CRISTO PUÒ...!

Paolo Lombardo pag.14-17

L'APOCALISSE DI DIO PER LA TUA VITA

Carmelo Fiscelli pag.18-19

PROMOSSI ALLA GLORIA BARTOLO CRAPANZANO

Giuseppe Crapanzano .. pag.20-21

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ..... pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

dov'è tuo

"Il Signore disse a Caino: «**Dov'è Abele, tuo fratello?**» Egli rispose: «**Non lo so. Sono forse il guardiano di mio fratello?**»" (Genesi 4:9).

Un giorno, forse a me, forse a te, o forse a ciascuno di noi, quando ci troveremo davanti al Signore, Lui ci chiederà: "Dov'è tuo fratello?". Forse Gli risponderemo: "Quale fratello, Signore? Signore ho tanti fratelli, a quale ti riferisci?". Il Signore risponderà: "Mi riferisco a quel fratello insieme al quale un giorno siete nati di nuovo, avendo accettato il mio unigenito Figlio nel vostro cuore come personale Salvatore, quel giorno in cui vi ho adottati quali figli miei. Per poterlo fare, mentre eravate ancora peccatori e senza e speranza, ho dovuto pagare un prezzo di riscatto molto alto, non con oro o argento, ma con il sangue del mio amato Figlio che offrì la propria vita sul duro legno della croce".

«È venuto in casa sua e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma sono nati da Dio». (Giovanni 1:11-13).

"Quale fratello, Signore? Ne ho tanti, a quale ti riferisci?". "Mi riferisco, in particolare, a quel fratello con il quale sei cresciuto insieme: pregavate insieme, collaboravate insieme per il progresso dell'opera alla quale vi avevo chiamati, per questo gioivate insieme, piangevate insieme, venivate usati insieme".

Alla prima domanda: "Quale fratello, Signore?" il Signore risponderà: "Mi riferisco a quel tuo fratello che, nei giorni di prova ti era vicino e soffriva con te, quello stesso fratello che tu, a tua volta, incoraggiavi e consolavi con la mia Parola nei momenti e nei periodi crisi".

Dov'è tuo fratello?

"Dov'è quel tuo fratello al quale, nei momenti difficili, dicevi: "Coraggio, vai avanti, non sei solo, Gesù è con te, io sono con te, io ci sarò sempre per te". Dov'è adesso quel tuo fratello? Te lo sei chiesto? Te lo stai chiedendo?"

Fratello, sorella, fratello pastore, ricordiamo la parabola del figliol prodigo? Quel figlio pretese l'eredità dal padre, poi se ne andò in un paese lontano e lì la sperperò.

Il tempo passava ed il cuore di quel padre era spezzato dal dolore per quel figlio che aveva generato, quel figlio che poi lo aveva lasciato. Quel figlio si era smarrito, quel padre lo aveva perduto, quel figlio che aveva tanto amato e che continuava ad amare, malgrado tutto. Il padre non aveva mai perso la speranza che il figlio, un giorno, sarebbe ritornato a casa, alla sua famiglia.

Dio, nostro Padre, non perde mai la speranza che i figli che si smarriscono ritornino a Lui. Lui li aspetta sempre

nella Sua casa!

Smarrire significa: "non trovare un oggetto, ...non sapere dove si è lasciato (differisce da perdere, in quanto presuppone in genere la speranza o la possibilità di ritrovare o di recuperare l'oggetto, mentre la perdita può essere definitiva): il fatto di smarrirsi, cioè di smarrire la strada, di perdere l'orientamento" (Treccani).

Quel giovane aveva lasciato suo padre, la sua famiglia, aveva lasciato una persona in particolare: suo fratello, con il quale era cresciuto. Io penso che diverse volte il Padre, con il suo viso bagnato di lacrime, abbia detto a questo suo figlio rimasto a casa: "Chissà dov'è tuo fratello...! Figlio mio, ti prego, va' a cercarlo, ...convincilo a ritornare..., ti prego riportamelo a casa, digli: «Ritorna a casa, papà ti sta aspettando». Ti prego, figlio mio, vai a cercarlo e riportamelo a casa!".

Ma quel figlio non capì la sofferenza di suo padre e non andò in cerca di suo fratello: che tristezza! Che dolore nel cuore di quel padre!

Gesù, il Sommo pastore delle nostre anime, così pregò il Padre Suo e Padre nostro per i Suoi discepoli, figli di Dio: «Padre santo, conservali nel tuo nome, quelli che tu mi hai dati, affinché siano uno, come noi. Mentre io ero con loro, io li conservavo nel tuo nome; quelli che tu mi hai dati, li ho anche custoditi, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio di perdizione, affinché la Scrittura fosse adempiuta» (Giovanni 1: 11-12).

Gesù cercò Giuda, si avvicinò a Lui e intinse il Suo pane nel suo piatto: diede a Giuda la possibilità, fino all'ultima ora, di essere recuperato.

Noi, io e voi, fratelli, Chiesa del Signore, siamo il Corpo di Cristo. Il corpo umano è composto di cellule: abbiamo circa 37 trilioni di cellule, appartenenti a circa 200 tipi diversi. Ognuno di noi **è una cellula del Corpo di Cristo!** Se una cellula si ammala, il corpo non può rimanere indifferente, deve reagire e agire per curarla e recuperarla, altrimenti muore.

Dio ci ha chiamati per vivere la nostra vita nel corpo, come parte del corpo: non possiamo viverla fuori dal corpo, perché fuori c'è la morte! Io e te non siamo esseri, creature unicellulari staccati dal corpo! Dio non ci ha creati come tali! Dio non ha creato una singola persona, ma



fratello?

due, affinché fossero l'aiuto convenevole l'uno dell'altro. Perciò Dio ci chiama a recuperare quelle cellule perdute fuori dal corpo, ma anche quelle cellule smarrite, prima che muoiano...

Come Dio, nostro Padre, cerca i perduti e le anime smarrite, anche la Sua chiesa è chiamata a cercare le anime, non solo quelle perdute del mondo, ma anche quelle smarrite: in particolare ogni servo di Dio, come pastore di anime, facendo proprie le funzioni di un padre, nel rapportarsi con i credenti, deve farlo, ogni credente deve farlo, tutta la comunità dei credenti è chiamata a farlo: deve cercare quella cellula, quel fratello che si è smarrito...

«Il Signore disse: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra...». Che cosa stai facendo per il tuo "fratello prodigo"? Come pastori-padri, che cosa stiamo facendo per riportare a casa il nostro "figliol prodigo"? Fratello, sorella, fratello pastore, rispondi a queste tre domande:

Dov'è tuo fratello?

Che cosa è successo fra te e tuo fratello?

Che cosa stai facendo per aiutare a ritornare a casa tuo fratello che si è smarrito?

La chiesa deve andare **alla ricerca non solo delle anime perdute del mondo, ma deve andare in cerca anche delle anime smarrite.**

"La voce del sangue di tuo fratello grida a me dalla terra..."

Forse la ferita di tuo fratello sta sanguinando... forse sta gridando aiuto!

Tu e io siamo chia-

mati a rispondere a quel grido! Non perdere tempo, non rimandare a dopo, vai a cercare tuo fratello, vai a cercare tua sorella, questo è il tempo, passato il quale non sarà più il tempo. Pensa, rifletti e prendi una decisione.

Fratelli, fratello pastore, è bene che abbiamo la passione e la sensibilità di sentire il grido delle anime perdute del mondo, ma preghiamo il Signore che possa **affinare il nostro udito spirituale affinché possiamo udire anche il grido di aiuto delle anime smarrite della chiesa del Signore**, specialmente in questo periodo che stiamo vivendo.

«Perciò, fratelli miei cari e desideratissimi, allegrezza e corona mia, state in questa maniera saldi nel Signore, o diletti! Esorto Evodia ed esorto Sintiche a essere concordi nel Signore. Sì, prego pure te, mio fedele collaboratore, vieni in aiuto a queste donne, che hanno lottato per il vangelo insieme a me, a Clemente e agli altri miei collaboratori i cui nomi sono nel libro della vita. Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. Quindi, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparate, ricevute, udite da me e viste in me, fatele; e il Dio della pace sarà con voi» (Filippesi 4:1-9).

Uniamoci a Davide nel Salmo 16: "Ho detto a Dio: «Tu sei il mio Signore; non ho bene alcuno all'infuori di te; quanto ai santi che son sulla terra, essi sono la gente onorata in cui ripongo tutto il mio affetto». Dal profondo del mio cuore, con affetto fraterno. Il Signore ci benedica.

Enzo Specchi

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!

Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

non temere di **chiedere a Dio** cose difficili

Il testo biblico che dà spunto a questa esortazione si trova nel capitolo 2 del secondo libro dei Re, quello che racconta del rapimento di Elia in cielo. Elia ed Eliseo stavano camminando insieme. Elia sapeva che da lì a breve Dio lo avrebbe rapito e anche i discepoli lo sapevano. Per tre volte Elia invitò Eliseo a lasciarlo proseguire da solo, a Ghilgal, a Betel e a Gerico. Per tre volte Eliseo rispose: *“Com'è vero che il Signore vive, e che tu vivi, io non ti lascerò!”*. Così proseguirono insieme fino al Giordano, che attraversarono miracolosamente sotto gli occhi sbigottiti di cinquanta discepoli che li osservavano stando a debita distanza. Rimasti soli, Elia decise di accommiatarsi da Eliseo offrendogli la possibilità di rivolgergli un'ultima richiesta, registrata nei versi 9 e 10: **“Chiedi quello che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto”**. Eliseo rispose: *“Ti prego, mi sia data una parte doppia del tuo spirito!”* Elia disse: **“Tu domandi una cosa difficile; tuttavia,**

se mi vedi quando io ti sarò rapito,

ti sarà dato quello che chiedi; ma, se non mi vedi, non ti sarà dato”. Detto questo, mentre i due conti-

nuarono a camminare scorrendo insieme, un carro di fuoco e dei cavalli di fuoco li separarono dall'uno dall'altro, ed Elia salì al cielo in un turbine.

Non sempre le nostre richieste vengono esaudite

Le parole di Elia: *“Chiedi quello che vuoi che io faccia per te”* si confrontano con tante altre di Gesù che, in modo estremamente semplice, diretto e disarmante, ci invita a presentargli le nostre richieste, come in questi passi: **“Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto”**. (Matteo 7:7); **“Se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre mio che è nei cieli”**. (Matteo 18:19); **“Quello che chiederete nel mio nome, lo farò. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome io la farò”**. (Giovanni 14:13-14).

Eppure, a volte succede che le porte del Cielo rimangano chiuse. E noi come ci comportiamo? Che faremo?

Anziché scoraggiarci, rassegnarci e decidere di non chiedere più, **domandiamoci insieme il perché**.

Stiamo chiedendo cose troppo difficili per Dio?

Nelle nostre chiese anche un bambino delle Scuole domenicali risponderebbe che per Dio nulla è impossibile. Tanto che Lui in Geremia 32:27 dice: *“Ecco, io sono il Signore, Dio di ogni carne; c'è forse qualcosa di troppo difficile per me?”*. Allora domandiamoci:

Stiamo chiedendo nel modo giusto?

Una risposta ce la dà Gesù stesso in Matteo 17:19,20 quando scese dal monte della trasfigurazione insieme a tre dei Suoi apostoli. Avvenne che Gesù liberò un ragazzo indemoniato, che gli





IN CHE COSA CREDIAMO

altri nove discepoli, rimasti giù, non erano riusciti a liberare. Allora questi ultimi domandarono a Gesù: *"Perché non l'abbiamo potuto cacciare noi? E Gesù: **A causa della vostra poca fede; perché in verità io vi dico: se avete fede quanto un granello di senape, potrete dire a questo monte: "Passa da qui a là", e passerà; e niente vi sarà impossibile.**"*

Diciamo la verità, quante volte abbiamo rivolto a Gesù la stessa domanda, accompagnata da un grido del cuore stretto come in una morsa: *"Signore, aumentaci la fede!"* Oppure... *"Signore, io credo, vieni in aiuto alla mia incredulità!"* Sono grida che ci mettono a nudo davanti a Dio con i nostri "monti" che non si sono mossi di un millimetro.

Così adesso ci occorre una sana esortazione: **Non diciamo: "Dio non li sposterà mai!"** Ma diciamo: **"Non sono ancora riuscito a spostare il mio monte, ma con l'aiuto di Dio ce la farò!"** Così la nostra ricerca non sarà interrotta, continuerà finché il Signore risponderà, in un modo o nell'altro... Nel frattempo, poniamoci un'altra domanda:

Stiamo chiedendo cose giuste, cioè nella volontà di Dio?

La risposta ce la dà il nostro testo di 2 Re 2:9. Quando Elia disse a Eliseo: *"Chiedi quello che vuoi che io faccia per te, prima che io ti sia tolto"*, Eliseo non rispose: *"Ti prego, mi sia data salute, ricchezza, potere, autorità, notorietà... per me stesso..."* ma *"Ti prego, mi sia data una parte doppia del tuo spirito!"* Sta dicendo a Elia: *"Tu te ne stai andando, ma chi sarà il tuo erede? Chi porterà avanti il tuo compito? Così ti chiedo di essere io il tuo erede!"* E, come in quei tempi avveniva per il figlio primogenito (che ereditava una parte doppia rispetto a quella dei suoi fratelli), chiede di essere il suo primogenito!

Quanto a noi, alcune cose che chiediamo per noi stessi e che ci appaiono lecite, in realtà non sono nella volontà di Dio. Ben altra cosa, però, è quando diciamo a Dio: *"Sono qui, sono disposto a servirTi. Voglio prendermi le mie responsabilità per Te. Ti prego usati di me!"* Questo tipo di richiesta piace a Dio! Nella Sua infinita bontà la valuterà e risponderà aggiungendo altri talenti a quell'uno di partenza, in base alla Sua perfetta volontà e alle nostre capacità. Tutto questo ci

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *"prezzo di riscatto per tutti"* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:4-5; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:

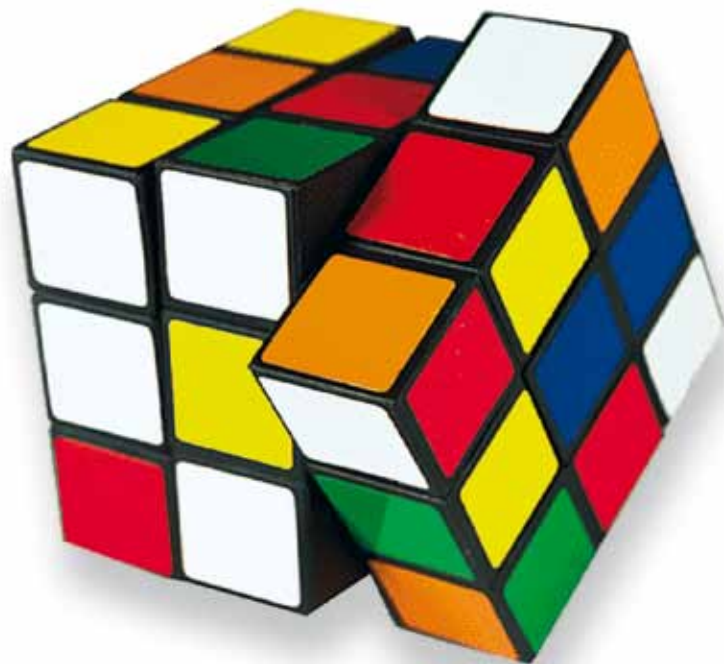
LAZIO 15 Sabato 13:45, Tv Luna
CAMPANIA-LAZIO 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2
MOLISE 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv
SICILIA 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea
TOSCANA 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI
CRO-TONE e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località

(Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbreve (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300-88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, **ABRUZZO** (FR) 101.600, **MOLISE** 12/609 (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



porta alla conclusione:

Non temere di chiedere a Dio cose difficili!

"Tu domandi una cosa difficile; tuttavia, se mi vedi quando io ti sarò rapito, ti sarà dato quello che chiedi". Questo esaudimento condizionato ci deve far riflettere. Se mi vedi... Eliseo era stato incollato a Elia in tutto quel percorso. Ricordate i tre: "Com'è vero che il Signore vive, e che tu vivi, io non ti lascerò!" Per nulla al mondo Eliseo avrebbe guardato da un'altra parte. Se si fosse fatto fermare da quel "tu domandi una cosa difficile" avrebbe disperso il suo futuro di profeta! Ma non lo ha fatto! Così per noi **Eliseo** diventa un esempio importante. Non era un superuomo, tutt'altro. Prima della sua vocazione era un semplice agricoltore. Poi si mise al servizio di Elia, al punto che la Bibbia ricorda che Eliseo gli versava l'acqua sulle mani. Infatti, possiamo dire che Dio lo scelse per la sua totale disponibilità.

Davide era solo un giovane pastore di pecore: Dio lo ha scelto per il suo cuore.

Salomone era un giovane che rico-

nobbe di non essere all'altezza di governare un popolo numeroso. Dio lo scelse perché quando in sogno gli disse: "Chiedi ciò che vuoi che io ti conceda", non chiese per sé lunga vita, né ricchezze, né la morte dei suoi nemici, ma chiese intelligenza per poter discernere ciò che è giusto. E Dio gli diede le une e l'altra cosa.

Timoteo era un giovane inesperto delle cose di Dio. Si è fatto istruire, formare e guidare dall'apostolo Paolo e Dio lo ha scelto per la sua fedeltà.

Dio scelse **Aquila** e sua moglie **Priscilla** , semplici costruttori di tende, perché misero la loro casa a disposizione dei fratelli, e nella loro casa Dio fece nascere delle chiese... Davvero c'è spazio per tutti!

Il Signore continua a scegliere anche nel nostro tempo

Proprio oggi, alle diverse generazioni che stanno camminando insieme, Lui dice: "Continua a tenere lo sguardo su di Me e non temere di chiederMi cose difficili!".

Elio Varricchione

IL SEGRETO del risveglio DELLA PENTECOSTE

Un versetto delle Scritture è risuonato nella mia anima negli ultimi mesi, contiene in solo otto parole il segreto del vero risveglio, e si trova in Giovanni 3:30: «*Bisogna che Egli cresca e che io diminuisca*». I discepoli di Giovanni, molto agitati e indignati, andarono al loro maestro e gli dissero che Gesù stava diventando molto più popolare di lui. E la risposta di Giovanni, ci dice F.B. Meyer, sarà sempre classificata tra le più grandi espressioni che gli uomini mortali abbiano mai proferto. Non v'è dubbio che Giovanni fosse grande quando tuonava contro i Farisei e i Sadducei: «*Fate frutti degni del ravvedimento*». Che fosse eccezionale quando affrontava il re e gli diceva in faccia che non poteva tenersi la moglie di suo fratello. Ma mai egli fu tanto grande quanto in questa dichiarazione riferendosi al Signore Gesù Cristo: «*Bisogna che Egli cresca e che io diminuisca*». I discepoli di Giovanni non sorridevano all'idea, mentre al contrario Giovanni se ne rallegrava. Al versetto 29 leggiamo: «*Questa allegrezza che è la mia è perciò completa*»; o come si esprime la Nuova Bibbia Inglese: «*Questa gioia, questa perfetta gioia è ora la mia*». Perché? Perché egli stava per essere eclissato dal Signore Gesù Cristo. Vi sono due pensieri principali in questo versetto che ci mostrano il principio divino perché Dio possa spargere il Suo Santo Spirito su di noi. Primo, l'estinzione dell'IO. Secondo, l'esaltazione del Salvatore.

L'ESTINZIONE DELL'IO

Ecco che cosa significa la parola «*diminuisca*». Leggevo qualche tempo fa un formulario compilato da due coniugi in disaccordo, formulario rilasciato da un consultorio matrimoniale che si propone appunto di aiutare i coniugi in difficoltà. Vi era uno spazio in bianco in cui veniva chiesto ai coniugi di scrivere quella che pensavano fosse la causa del loro disaccordo. Il marito vi aveva scritto la parola «IO». Vorrei che noi tutti fossimo tanto onesti quanto quel giovane, di puntare il dito su noi stessi invece che sugli altri; di guardare dentro di noi invece che attorno a noi. Dall'estinzione



dell'IO hanno inizio la crescita e la pienezza pentecostale. E questa è l'operazione più difficile di tutte.

Esaltare noi stessi o il nostro lavoro è un atto criminale agli occhi di Dio. Noi sappiamo che qualsiasi benedizione che riceviamo proviene da Dio. Uno pianta, un altro adacqua, ma è Dio che fa crescere; oppure come traduce una versione riveduta: «*Dio dà la crescita*». Chi siamo noi per gloriarci se abbiamo successo? La Parola di Dio ci dice: «*Io non darò la mia gloria ad un altro*». Dio ci liberi dall'avanzare delle pretese che contristano lo Spirito di Dio. Vi è molto buon senso nella preghiera di uno degli anziani di una piccola chiesa di campagna, che diceva riguardo ad un predicatore in visita: «Ti ringraziamo, Signore, per questo fratello che tu hai mandato nel mezzo di noi. Ti ringraziamo per averlo trovato in buona salute; ora ti chiediamo di nascondere alla nostra vista».

Abbiamo forse dimenticato la Scrittura che dice: «*Noi predichiamo Cristo Gesù il Signore?*» Quanto bisogno abbiamo di emulare l'apostolo Paolo! Stavo leggendo l'altra mattina 1 Corinzi 1:10. Nei dieci versetti l'apostolo menziona una volta soltanto se stesso e dieci volte il Signore Gesù Cristo: dieci volte, tanti quanti sono i versetti. Lo stesso si può dire di Giovanni il Battista; egli non si mise mai in evidenza. Quando gli rivolsero la domanda: «*Chi sei, Giovanni? Dicci chi sei*». Egli rispose: «*Io sono soltanto la voce di uno che grida nel deserto*», questo è tutto. Tutti i grandi uomini della Bibbia hanno conosciuto questo abbassamento.

L'unica cosa che ci viene chiesto di fare nel nostro IO è di ucciderlo. Fu l'IO che privò Adamo del Giardino dell'Eden; fu l'IO che detronizzò Davide dal suo trono spirituale, eppure egli era «*un uomo secondo il cuore di Dio*». L'IO portò Giuda alla distruzione; rubò Dema all'Apostolo Paolo; fece inquietare Pietro il Grande che esclamò «*Posso governare il mio popolo ma, come posso governare me stesso?*». Dobbiamo liberarci di questo mostro, oppure pagare le conseguenze.

Ricordo quando, all'inizio del mio ministero, cercavo di iniziare una chiesa in una zona nel nord di Londra. Una mattina molto presto ero in preghiera, pregavo intensamente per un risveglio e chiedevo al Signore di salvare anime. Avevo in quei giorni camminato e camminato dando trattati ed inviti, finché la suola delle scarpe si era tutta consumata. Quella mattina pregavo: «*Signore, manda un risveglio! Salva i peccatori!*». Non lo dimenticherò mai, mi parve di sentire lo Spirito del Signore che mi domandava: «*Perché preghi per un risveglio? Perché? Il tuo desiderio è forse quello di avere una chiesa grande; in*

modo che tu possa invitare i pastori e dire: "Guardate la mia chiesa"?». Non l'ho mai più dimenticato. Scrutando nel mio subconscio ho potuto vedere il diabolico IO. Se quella preghiera fosse stata esaudita, oggi molto probabilmente non sarei al servizio di Dio, perché la cosa per cui pregavo sarebbe stata la mia rovina. Dobbiamo sempre tenere davanti agli occhi la Parola di Dio: «*Se il granello di frumento caduto in terra non muore, riman solo*».

Morire a se stessi, nel senso biblico, comprende tre cose: sacrificio; sottomissione e sofferenza.

Sacrificio

Mi domando se possiamo affermare la stessa cosa che affermava Paolo in Filippesi 3:8: «*Anzi, a dir vero, io reputo anche ogni cosa essere un danno di fronte alla eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale rinunzi ai tutte codeste cose e le reputo tanta spazzatura*». Leggevo qualche tempo fa di un pastore cinese, al quale fu offerto un salario dieci volte maggiore della piccola sovvenzione missionaria che il comitato gli inviava ogni mese. Ma egli rispose: «*Matteo ha lasciato la gabella per seguire Cristo, pensate voi che io lasci Cristo per seguire la gabella?*». Per quel fratello non era questione di posizione o di denaro, ma di lealtà al Signore Gesù Cristo. La benedizione viene dopo il sacrificio. Gesù Cristo ha detto in Matteo 16:24: «*Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a se stesso*».

Sottomissione

La via del risveglio non è solo un dietro front alla vita carnale, ma anche sottomissione ad una nuova vita ed alla volontà di Dio. Molte volte mi domando: «*Come mi trovo in rapporto con il versetto, "Io mi diletto nel fare la tua volontà, o Dio?"*» Qualcuno chiese a William Booth: «*Qual è il segreto della vostra vita?*» Egli rispose: «*È venuto il momento in cui Dio ha potuto avere tutto ciò che vi era di William Booth*».

Conosciamo qualche cosa di questa sottomissione? Siamo pronti ad una sottomissione incondizionata? E. B. Meyer dovette combattere una grande lotta dentro di sé ed alla fine fu portato a gridare davanti al Signore: «*Signore, sono pronto!*».

Avevamo un giovane nella nostra chiesa alcuni anni or sono. Spesso emergono nelle comunità membri migliori dei loro pastori: in questo caso penso proprio che fosse così. Il suo nome era Roy Miller. Dio lo aveva spesso guarito. Egli morì all'età di ventinove anni. Il giorno prima di morire, disse alla madre: «*Mamma, sia che Gesù mi guarisca sia che non mi guarisca, io Lo amerò sempre allo stesso modo!*». Questa è «per-

fetta sottomissione», che produce perfetta delizia!

Sofferenza

Giovanni il Battista fu certamente chiamato a soffrire per la causa di Cristo. Non siamo anche noi stati chiamati a «soffrire fuori dal campo»? Sentiamo molto parlare di risveglio, della benedizione e gloria dell'anima, ma quanto sentiamo parlare della sofferenza? Portare la vergogna di Gesù Cristo potrebbe significare la perdita degli amici, l'incomprensione, l'opposizione. C.T. Studd sapeva che cosa significasse portare la vergogna di Cristo, quando fu criticato per aver pienamente arreso la sua vita al Signore Gesù Cristo ed essersi disposto ad andar come missionario; criticato dai suoi stessi amici e familiari.

In tre diverse occasioni Cristo ordinò: «Prendi la tua croce» (Matteo 10:38; 16:24; e Luca 24:27). Ci piace prendere una croce ovattata; ci piace un cristianesimo facile; ma tutto ciò non esiste negli Atti degli Apostoli, dove leggiamo il verso meraviglioso (5:41): «Essi se ne andarono rallegrandosi di essere stati reputati degni di essere vituperati per il nome di Gesù». Recentemente ho letto: «Tutte le ambizioni, salvo una, finiscono con la vita. Esse durano soltanto la durata della esistenza umana. L'operaio deve lasciare i suoi arnesi, lo scrittore la sua penna, il chirurgo il suo bisturi, l'astronomo il suo telescopio, l'esploratore la sua carta, lo scienziato le sue provette ed i suoi acidi. Un'ambizione soltanto durerà tutte le età per raggiungere la sua perfezione e completa realizzazione: la gloriosa ambizione dell'Apostolo delle Genti di conoscere Cristo e la potenza della Sua resurrezione e la comunione delle Sue sofferenze.»

L'ESALTAZIONE DEL SALVATORE

Giovanni esalta il Salvatore: «Bisogna ch'Egli cresca e che io diminuisca». L'unica speranza per la diminuzione dell'IO è la crescita del Cristo. Ci sono



**COORDINAMENTO
EVANGELICO
IMPRENDITORI E
PROFESSIONISTI**
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

IMPRENDITORIA CRISTIANA IN TEMPO DI RECESSIONE

anni di abbondanza...
(Genesi 41:53)

26 marzo 2022 ore 9:30
Centro Comunitario Evangelico di Culto
Roccamonfina
Via Sessa Mignano - Roccamonfina (CE)

**Convegno Imprenditori
e Professionisti Chiese
Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia**
Zona Campania



studio biblico
e predicazione
a cura del pastore
Gaetano Montante
presidente ADI



programma dettagliato **www.adiceip.org**
info e prenotazioni segreteria@adiceip.org - ceip@assembleedidio.org
335.1220612 Daniele G.Sibilia 3493110948 Eliseo Fragnito

per lo meno due modi per cui possiamo esaltare Cristo.

Innalzare Cristo

Prima di tutto, possiamo innalzare Cristo nella nostra predicazione. È sorprendente constatare quanti ministri del Vangelo vengono meno in questo dovere. Dobbiamo imparare il ministerio semplice d'innalzare Cristo, il quale rappresenta l'unica risposta al problema di base dell'uomo.

Quasi tutti i predicatori conoscono la storia di quel ministro, predicatore eloquente, che predicò un sermone filosofico. La sua vanità era ovvia a tutti gli spi-

rituali. Quando salì sul pulpito la domenica successiva vi trovò una nota: «*Signore, vorremmo vedere Gesù*». Egli prese a cuore il messaggio e quando predicò glorificò Cristo. La domenica successiva quando salì sul pulpito vi trovò un'altra nota che diceva: «*l discepoli, dunque, com'ebbero veduto il Signore, si rallegrarono*».

Gesù Cristo ha detto: «*Quando sarò innalzato, trarrò tutti gli uomini a me*». Gesù Cristo è il tema di ogni libro della Bibbia: Egli riempie i quattro Vangeli; Egli è il messaggio degli Atti. Gesù Cristo è lo stesso attraverso tutte le Epistole. Gesù Cristo è il Conquistatore nel libro dell'Apocalisse, il centro e la circonferenza di tutto il libro.

Chi è colui che può trasformare una prostituta in una principessa del Signore? Chi è colui che può fasciare quelli che hanno il cuore rotto? Chi è colui che può rendere sobrio l'alcolizzato? Chi è colui che può dare forza al debole? Chi è colui che può spezzare la potenza del peccato e mettere in libertà i prigionieri di Satana? Grazie a Dio, il Suo nome è Gesù, il Quale è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Dobbiamo imparare a predicare Cristo nella potenza dello Spirito Santo.

Un servitore del Signore disse, molti anni or sono, «Desidererei avere la potenza per raggiungere tutti i Metodisti e dire loro: "Cessate di vivere sull'eroismo dei vostri padri, cessate di gloriarvi nei numeri delle offerte, di offrire sacrifici alle statistiche e di bruciare incenso alle Minute di Wesley; gettatevi sulle ginocchia, cercate e trovate per voi stessi il segreto della potenza dei vostri padri: un cuore puro ed un rivestimento di potenza dall'Alto. Indi alzatevi e spiegate il vessillo della salvezza"». Ciò è quanto siamo chiamati a fare.

Vivere Cristo

Secondo, dobbiamo vivere Cristo praticamente. Questo è il modo per esaltare Cristo. Campbell Morgan dice che in una circostanza si pose una domanda, una domanda molto importante: «Quanto vivo, parlo, penso e agisco in modo che il Signore possa essere udito e veduto e conosciuto?» Quanto? Possiamo in sincerità dire: «Io vivo oppure non io vivo, ma Cristo vive in me»? Predicare Cristo è un conto, ma permettere che Cristo viva in me è un altro conto. Il cuore deve sempre corrispondere con le labbra se vogliamo essere cristiani coerenti e validi. La nostra vita deve essere controllata da Gesù Cristo.

Che vale predicare al mondo che Gesù Cristo è pace e gioia, se la gente entrando nelle nostre case e nelle nostre chiese vi trova la discordia? Se vi sono dispute dentro non ha senso andare a predicare fuo-



ri. Il Cristianesimo deve essere vissuto oltre che predicato.

Recentemente pensavo: «Esiste una parola o una frase che assomma tutta la vita di Gesù Cristo, affinché possiamo emularla»? Un verso immediatamente ha attraversato la mia mente: «*Tu hai amato la giustizia ed odiato l'iniquità*». Se Gesù Cristo regna sovrano nelle nostre vite, anche noi ameremo la giustizia e odieremo l'iniquità.

I giorni del Giudizio

Viviamo in giorni terribili; la situazione è seria; la degradazione morale ha raggiunto livelli bassissimi. Viviamo in mezzo ad una malvagia e perversa generazione. Mentre tutto intorno a noi il peccato è terrificante, noi ce ne stiamo fermi. Siamo anche noi condizionati da esso! Tutto intorno a noi si commettono peccati d'incesto, saffismo, adulterio, stupro. Gli esperimenti si sforzano di rendere sempre più facile la pratica di questi peccati. Se alcuni avranno successo nella loro politica, non passerà molto tempo che scene di questi peccati potranno essere viste alla TV e al cinema.

Un ministro di culto spese una settimana di preghiera chiedendo a Dio di fare qualche cosa di nuovo nella sua vita e alla fine della settimana era deluso: pensava che Dio non avesse fatto nulla per lui. Mentre camminava per la città, vide un cartellone pubblicitario e ciò che vide su quel cartellone lo scosse a tal punto che egli si coprì il volto con le mani. Non poteva guardarlo! Si rese perciò conto che Dio aveva fatto qualche cosa per lui: gli aveva mostrato l'orrore del peccato!

Vi fu un profeta nell'Antico Testamento chiamato Habacuc, il quale si muoveva nella potenza dello Spirito. Sapete che cosa disse? «*O Eterno, io ho udito il tuo messaggio, e son preso da timore*». Non sarò mai un Habacuc, ma voglio dirvi questo: anch'io ho udito il parlare di Dio e sono impaurito a morte!

Parliamo delle benedizioni divine che riempiono l'anima, ma abbiamo mai avuto il timore divino nella nostra anima? Qualche tempo fa attraversavo la città di Londra e improvvisamente mi sembrò come se tutta la città fosse sotto la nuvola del giudizio di Dio che si estendeva su tutte le isole britanniche. Sono del tutto convinto, fratelli, che sopra questa nazione si è stanziata la nuvola del giudizio di Dio che potrebbe adempiersi in ogni momento.

Viviamo nei giorni di Sodoma e Gomorra e pensiamo forse che Dio ci risparmi? È necessario che lasciamo che Cristo Gesù viva in noi e attraverso di noi, affinché vediamo con i Suoi occhi le cose come real-

mente sono e quindi gridiamo a Dio per ottenere misericordia. Strazia il cuore vedere i giovani crescere in queste cose. E se è così, oggi, che cosa sarà nei giorni avvenire?

La via del Risveglio

Notiamo i «*bisogna*» molto significativi del nostro testo. Vi è un «*bisogna*» divino contro entrambi queste affermazioni: «*Bisogna che Egli cresca, e bisogna che io diminuisca*». Non esiste altro modo per il risveglio; nessun altro modo per il progresso del risveglio. Non esiste altra via attorno, attraverso o sopra, questa è l'unica via e tutte le altre sono false.

Leggevo recentemente di un grande uomo di Dio Christmas Evans. Fino all'età dei quarantasette anni era stato un semplice predicatore, ma a quell'età entrò in una nuova esperienza. Si rese conto che fino ad allora aveva semplicemente predicato dei sermoni e pensato che i suoi sermoni, e la sua piccola comunità fossero sufficienti, ciò che spesso noi tutti siamo portati a credere: se stabiliamo un certo programma; se predichiamo un dato genere di sermoni; se facciamo determinate cose, Dio opererà; ma la potenza di Dio non viene in questo modo.

Christmas Evans se ne rese conto e all'età di quarantasette anni entrò in una nuova esperienza con Dio. Da quel giorno egli morì a se stesso; e così reale fu la sua dedizione che egli fece un patto con Dio. Egli stese un patto articolato in tredici punti e, mentre scriveva la lista, firmò ciascun punto.

Desidero citare soltanto due di questi punti. «*Dammi grazia di non cadere in nessuna stoltizia che possa occasionalmente far seccare i miei doni e renderli inefficaci prima della fine dei miei giorni*» e «*dammi grazia che possa conoscere la potenza della Tua Parola, prima ancora di trasmetterla agli altri, come Mosè sentì la potenza della sua verga, prima ancora di vederla manifesta sulla Terra e sulle acque d'Egitto*».

Da quel momento Christmas Evans divenne uno dei più grandi predicatori di tutti i tempi.

Egli aveva imparato a morire a se stesso ed ascoltare Cristo.

Confido che Dio ci dia la grazia di far nostra questa parola, affinché anche noi possiamo fare un'esperienza simile.

W. T. H. Richards

Traduzione Sara Arcangeli

da Risveglio Pentecostale dicembre 1976

Il Signore Gesù Cristo

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ...

Gesù Cristo era risorto, era già apparso a tanti dei discepoli e qui incontra i Suoi, sembra per l'ultima volta. Li rassicura, dà loro il mandato d'evangelizzare tutti, accertandoli della Sua presenza per sempre e ribadendo: "Ogni potere mi è stato dato in cielo e in terra". Egli era, ed è, Dio onnipotente, che s'è fatto uomo.

Ora Egli è anche Colui che ha pagato il pieno prezzo del riscatto. Gesù Cristo e perciò può, anche come uomo! Egli ha ogni potere, come Dio e come uomo, come Mediatore! Riflettiamo su questo, con le Scritture.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ PURIFICARE

"Quando egli scese dal monte, una gran folla lo seguì. Ed ecco un lebbroso, avvicinato, gli si prostrò davanti, dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi purificarmi». Gesù, tesa la mano, lo toccò dicendo: «Lo voglio, sii purificato». E in quell'istante egli fu purificato dalla lebbra" (Matteo 8:1-3).

Se si ascoltano le Sue parole di luce e di grazia, come probabilmente aveva fatto questo lebbroso ascoltando il sermone sul monte o parte di esso, e poi ci s'umilia ai Suoi piedi, davanti a Lui con fede, Egli purifica.

Egli purifica dai peccati passati, ma anche da ogni vizio che resiste e forse ancora domina nella nostra vita personale e monda pure da ogni malattia fisica e morale.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ PERDONARE I PECCATI E GUARIRE DALLE MALATTIE

In Marco 2:1-12, Gesù "entrò di nuovo in Capernaum. Si seppe che era in casa... e si radunò tanta gente... Egli annunciava loro la parola. E vennero a lui alcuni con un paralitico... Non potendo farlo giungere fino a lui a causa della

folla, scoperchiarono il tetto dalla parte dov'era Gesù; e, fattavi un'apertura, calarono il lettuccio sul quale giaceva il paralitico. Gesù, veduta la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, i tuoi peccati ti sono perdonati». Erano seduti là alcuni scribi e ragionavano così in cuor loro: «Perché costui parla in questa maniera? Egli bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non uno solo, cioè Dio?»

Ma Gesù capì subito, con il suo spirito, che essi ragionavano così dentro di loro, e disse: «Perché fate questi ragionamenti nei vostri cuori? Che cosa è più facile, dire al paralitico: "I tuoi peccati ti sono perdonati", oppure dirgli: "Àlzati, prendi il tuo lettuccio e cammina?" Ma, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha sulla terra autorità (o potere) di perdonare i peccati, io ti dico (disse al paralitico) àlzati, prendi il tuo lettuccio, e vattene a casa tua». Il paralitico si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò...; sicché tutti si stupivano e glorificavano Dio, dicendo: «Una cosa così non l'abbiamo mai vista». Egli è venuto per salvarci dai peccati e anche per guarirci.

La profezia di Isaia 53:4-5, infatti, diceva e dice molto chiaramente che: "erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori



può...!

Matteo 28:16-20

quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato! Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti”.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ DARE LA VISTA AI CIECHI

“Come Gesù partiva di là, due ciechi lo seguirono, dicendo ad alta voce:

«Abbi pietà di noi, Figlio di Davide!» Quando egli fu entrato nella casa, quei ciechi si avvicinarono a lui. Gesù disse loro: «Credete voi che io possa far questo?» Essi gli risposero: «Sì, Signore». Allora toccò loro gli occhi dicendo: «Vi sia fatto secondo la vostra fede». E gli occhi loro furono aperti” (Matteo 9:27-30).

Il Signore Gesù può, dunque, guarire da ogni malattia fisica, spirituale e morale. In particolare guarisce quelli che si riconoscono ciechi o limitati nelle cose spirituali e apre loro gli occhi, per illuminarli e poi guidarli ed edificarli.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ LIBERARE DAI DEMONI

In Marco 9:14-27, quando Gesù tornò con Pietro, Giacomo e Giovanni dal monte della trasfigurazione, è scritto che *“uno della folla gli rispose: «Maestro, ho condotto da te mio figlio che ha uno spirito muto; e, quando si*

impadronisce di lui, dovunque sia, lo fa cadere a terra; egli schiuma, stride i denti e rimane rigido. Ho detto ai tuoi discepoli che lo scacciasero, ma non hanno potuto». Gesù disse loro: «O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando vi sopporterò? Portatelo qui da me». Glielo condussero; e come vide Gesù, subito lo spirito cominciò a contorcere il ragazzo con le convulsioni; e, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù domandò al padre: «Da quanto tempo gli avviene questo?» Egli disse: «Dalla sua infanzia; e spesse volte lo ha gettato anche nel fuoco e nell'acqua per farlo perire; ma tu, se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci». E Gesù: «Dici: “Se puoi!” Ogni cosa è possibile per chi crede». Subito il padre del bambino esclamò: «Io credo; vieni in aiuto alla mia incredulità». Gesù, vedendo che la folla accorreva, sgridò lo spirito immondo, dicendogli: «Spirito muto e sordo, io te lo comando, esci da lui e non rientrarvi più». Lo spirito, gridando e straziandolo forte, uscì; e il bambino rimase come morto, e quasi tutti dicevano: «È morto». Ma Gesù lo sollevò ed egli si alzò in piedi”.

Cristo ha potere in cielo, in terra ed in ogni settore. Se avverti forze strane e misteriose contro di te e contro la tua famiglia e ne sei proprio sicuro, gettati in ginocchio davanti al Signore, come fece questo padre, secondo Matteo 17:14, e grida a Lui con tutto il tuo cuore. Subito, Egli ti libererà, così come farà anche con tutti i tuoi cari.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ SOCCORRERE NELLA TENTAZIONE

In Ebrei 2:16-18 si legge che *“Egli non viene in aiuto ad angeli, ma viene in aiuto alla discendenza di Abraamo. Doveva diventare simile ai suoi fratelli in ogni cosa, per essere un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose che riguardano Dio, per compiere l'espiazione*

dei peccati del popolo. Infatti, poiché egli stesso ha sofferto la tentazione, può venire in aiuto di quelli che sono tentati”.

In Ebrei 4:14-16, dice quasi la stessa cosa. “Avendo dunque un grande sommo sacerdote che è passato attraverso i cieli, Gesù, il Figlio di Dio, stiamo fermi nella fede che professiamo. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre debolezze, poiché egli è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ottenere misericordia e tro-

var grazia ed essere soccorsi al momento opportuno”. Cia-

scuno di noi affronta pericoli spirituali e momenti di debolezza. È allora che possiamo e dobbiamo fare la nostra scelta: cedere, oppure reagire afferrandoci fermamente e con fede al Signor Gesù.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ CUSTODIRE IL NOSTRO DEPOSITO SPIRITUALE

2Timoteo 1:10-12 dice a tutti i credenti che Dio “ci ha salvati e ci ha rivolto una santa chiamata, non a motivo delle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la grazia che ci è stata fatta in Cristo Gesù... in vista del quale io sono stato costituito araldo, apostolo e dottore. È anche per questo motivo che soffro queste cose; ma non me ne vergogno, perché so in chi ho creduto, e sono convinto che egli ha il potere di custodire il mio deposito fino a quel giorno”. Gesù Cristo ci salva e poi ci aiuta, affinché in seguito rimaniamo salvati e ripieni dei beni della Sua grazia.

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ SALVARE APPIENO NOI E TANTI ALTRI

Ebrei 7: 24 insegna che Cristo è un Sacerdote che “rimane in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette. Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro”. Perciò chiunque legge o ascolta, perciò, con disponibilità d'animo, s'accosti con tutto il cuore a Dio per mezzo e nel nome di Gesù Cristo. Egli è morto, è risorto per noi e intercede del continuo per ciascuno di noi!

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ FARE TUTTO E TRASFORMARCI, AL SUO RITORNO

È l'apostolo Paolo che, scrivendo ai Filippesi 3:17-21, avverte e promette: “Siate miei imitatori, fratelli, e guardate quelli che cammina-



no secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti camminano da nemici della croce di Cristo... Quanto a noi, la nostra cittadinanza è nei cieli, da dove aspettiamo anche il Salvatore, Gesù Cristo, il Signore, che trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, mediante il potere che egli ha di sottomettere a sé ogni cosa".

Per noi che abbiamo creduto Gesù Cristo ha cambiato le nostre condizioni agli occhi di Dio e, dunque, ci ha cambiato spiritualmente facendoci diventare figli di Dio. Così cambierà anche i nostri corpi, risuscitandoli. Come ha lavato l'anima nostra e ci ha rigenerato e rinforzato lo spirito, al Suo ritorno Egli ci darà anche un corpo giovane, sano e forte come il Suo.

"Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono. E Gesù, avvicinandosi, parlò loro, dicendo: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente».

Per caso sei anche tu tra coloro che dubitano?
IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ...!

Egli ha detto: «Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra».

Non dubitiamo! Egli può purificare, salvare, guarire, illuminare, liberare, soccorrere, custodire...

Egli, qui e adesso, può fare tutto ciò che necessita ed anche di più!

Abbi perciò tanta fede in Lui!

IL SIGNOR GESÙ CRISTO PUÒ...!

Paolo Lombardo

Le MISSIONI sono fatte...

dai
PIEDI
di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle
GINOCCHIA
di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **"OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"**

e dalle
MANI
di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

L'Apocalisse di Dio per la tua vita

L'Apocalisse è uno dei libri più letti, ma anche più incompresi, dato che per alcuni rasenta la fantascienza: *le locuste erano simili a cavalli ... le loro code erano simili a serpenti e avevano delle teste ... una bestia che aveva dieci corna e sette teste.*

Possibile che un ultranovantenne abbia scritto con questo linguaggio arcano?

E che cos'hanno pensato i credenti che hanno letto l'Apocalisse? Giovanni ha le travegole! Tutti sappiamo che l'Apocalisse è un libro ispirato e come tale si attualizza nel nostro presente.

Dio rivela l'Apocalisse per incoraggiare ciascuna persona a riporre e conservare la propria fiducia in Gesù.

La rivelazione. Nel libro molto spesso ricorre il verbo vedere e ciò indica che il Signore mostra delle verità, che non possono essere notate senza il Suo intervento.

Dio rivela Sé stesso nella Sua esistenza, Maestà, Sovranità, gloria, ruolo nella storia degli uomini, nel Suo trionfo.

Egli è trascendente alla creazione, ma è anche immanente per controllare gli accadimenti. Dio rivela inoltre all'uomo la sua storia, nella quale la Sua creatura ha potere decisionale per scriverla.

Ogni persona è dotata costituzionalmente di libero arbitrio e può preferire il consiglio di Dio (Deuteronomio 30:15-16) ovvero quello di altri (II Cronache 10:8) o anche il proprio (Proverbi 15:20).

Nella Bibbia, Dio ti rivela la tua storia e il tuo futuro e ti consiglia anche in tempi di malvagità e di corruzione, perché tu possa radicare la tua fede in Gesù e mantenerla

con perseveranza. Dio rivela l'apocalisse per la tua vita.

L'opposizione. L'Apocalisse rivela il dramma di ogni uomo, perché il peccato ha sbiadito l'immagine di Dio nell'uomo ed ha creato danni nella sua persona e nell'ambiente dove vive.

Nell'apocalisse dell'uomo si muove anche il diavolo, proprio a motivo della volontà dei nostri progenitori di preferire il suo consiglio a quello di Dio (Genesi 3:4-6).

Adamo ed Eva sono rappresentativi di tutti noi, nel senso che avremmo operato la stessa loro scelta. Se avessero opposto la fede alla tentazione, il diavolo non avrebbe mai avuto un ruolo nella storia dell'umanità, ma ora eccolo all'opera nell'apocalisse di ciascuno di noi.

L'avversario agisce dietro gli eventi; puoi immaginare che cosa desidera per te. Se non sei credente, non vuole che tu presti fiducia nella Parola di Dio perciò cerca di screditare la Sua Persona; se sei credente, vuole scoraggiarti e indurti alla resa della fede.

Il diavolo non è andato in pensione, perciò usa ogni strumento, ogni circostanza, ogni uomo indotto ad agire come una bestia per portare avanti il suo disegno maligno.

Quando consideri la tua vita, noti amarezze, sofferenze, ansie, difficoltà, lacrime... è la tua quotidianità, intervallata da momenti di ispirazione e incontri con la gloria di Dio.

Il Signore rivela la tua apocalisse, la tua storia, la narrazione degli eventi, nei qua-

Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!

li tu resti il protagonista e non una vittima inerme del fato.

Gesù non è al di fuori del tuo dramma, ma ti è vicino per proteggerti dalle insidie del male e incoraggiarti alla fiducia in Lui. Dio ha un piano per te!

La conclusione. Dio rivela come l'incredulità renda l'uomo Suo oppositore e alla fine avrà la pretesa di combattere contro di Lui (Apocalisse 19:19).

L'Apocalisse rivela che nessuno può affrontare Dio e vincere (Matteo 16:18), dunque puoi schierarti e rimanere dalla parte del Signore ovvero ostinarti a rimanere refrattario nei Suoi confronti.

Puoi rimanere incredulo e indifferente ovvero diventare credente e adoratore: a te la scelta.

Dio rivela la tua apocalisse nel rispetto della tua decisione: di qua c'è lo stagno di fuoco (Apocalisse 20:14), di là la santa città (Apocalisse 21:10).

Dio registra la decisione di ogni persona e contrappone i libri al libro della vita (Apocalisse 20:12, 15).

Per accedere alla santa città bisogna esibire il titolo di ingresso: *Beati quelli che lavano le loro vesti per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte della città! Fuori i cani, gli stregoni, i fornicatori, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna* (Apocalisse 22:14, 15).

Come e dove finisce la tua apocalisse, dato che resti arbitro del tuo destino?

Carmelo Fiscelli



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate gratuitamente a cura dell'Istituto.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35

Bartolo Crapanzano

1932-2022

Il fratello Bartolo Crapanzano nacque a Favara il 3 settembre del 1932. All'età di dodici anni rimase orfano di padre e, anche per questa ragione, ebbe un'infanzia difficile, iniziando a lavorare sin da ragazzo come sorvegliante delle campagne di famiglia.

A causa delle difficoltà socio-economiche di quel tempo, agli inizi degli anni '50 seguì il flusso migratorio dell'epoca trasferendosi a Torino da dove partì per il servizio militare. Al rientro dalla leva iniziò a lavorare in un cantiere edile alle dipendenze del mastro Vincenzo Caracciolo, uno dei primi credenti della Comunità Cristiana Evangelica Pentecostale di Torino, diventato in seguito suo suocero.

Nel cantiere, oltre al fratello Caracciolo, lavorava anche un giovane coetaneo di nome Salvatore Schirripa, anch'egli un credente evangelico. Una domenica il fratello Bartolo si autoinvitò al culto con l'intento di trascorrere un pomeriggio in compagnia del giovane compagno di lavoro. Arrivò all'appuntamento stranamente in ritardo, a culto ormai già iniziato. Si era presentato all'ingresso del locale di culto e dall'esterno sentiva i cantici, ma aveva indugiato ad aprire la porta. Ad un certo punto arrivò un'anziana sorella che lo invitò ad entrare prendendolo per mano. Da quel momento iniziò a frequentare i culti della prima comunità delle Assemblee di Dio in Italia a Torino, sita in via Crissolo 8. I fratelli negli anni cinquanta si ritrovavano con molta semplicità e ciò che toccava il cuore del giovane Bartolo Crapanzano era il fervente modo di pregare di quei primi credenti, che bramavano spendere del tempo nella presenza del Signore ed erano molto ospitali. Fra questi c'era la famiglia Tedino che, aprendo le porte della propria casa, diede inizio alla Comunità di Regina Margherita ora Grugliasco (TO).

In seguito il fratello Bartolo Crapanzano si fidanzò



con una giovane sorella in Cristo, figlia del fratello Caracciolo, anch'ella emigrata a Torino da Gioiosa Ionica (RC). Il matrimonio fra i giovani Bartolo e Giuseppina si celebrò in modo modesto ma felice, il 12 ottobre 1957. Dalla loro unione nacquero quattro figli: di cui tre viventi, poiché il primo figlio è mancato quando aveva solo quattro mesi.

Il fratello Bartolo Crapanzano nella vita fu un instancabile lavoratore, facendo anche doppi turni per sostenere la famiglia, fino a quando nel 1964 entrò a lavorare in un'azienda automobilistica to-

rinese. Negli anni '70, nella Chiesa di Torino, sita poi in via Issiglio 56, ci fu un risveglio spirituale ed in quel tempo anche il fratello Crapanzano cercò la piezza dello Spirito Santo attraverso il battesimo. Il Signore lo visitò di notte battezzandolo nello Spirito Santo nel 1976.

Il fratello Crapanzano si mise subito a disposizione del pastore Antonio Santoro per qualsiasi servizio di tipo spirituale, assistenziale e organizzativo, con seria dedizione, prediligendo l'aspetto evangelistico. Con lui prese corpo il primo gruppo di evangelizzazione della chiesa di Torino attraverso il coinvolgimento dei giovani della comunità, sia nella città che nei comuni limitrofi, ovunque il gruppo evangelistico veniva richiesto. Pur essendo impegnato nel lavoro secolare tutto il giorno, riusciva a trovare sempre il tempo, insieme ad una squadra, per uscire per le strade ad evangelizzare.

Tutt'oggi i collaboratori di ADI Media ricordano le sue gioiose telefonate nelle quali chiedeva consigli sugli opuscoli di evangelizzazione che distribuiva personalmente e instancabilmente. Negli ultimi anni ha continuato a svolgere questo servizio anche in età avanzata nella Comunità di Rivoli (TO) con l'aiuto della consorte e di altri fratelli e sorelle.

Il fratello Bartolo Crapanzano si applicava anche

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



nelle attività di tipo pratico come i lavori presso il Campeggio di Zona, il Centro Comunitario Evangelico di Culto “Val d’Ulivi”. Con il suo zelo, riusciva a coinvolgere anche altri nei servizi al Signore.

Agli inizi degli anni '80 il Consiglio di Chiesa di Torino, di cui ne era diventato membro, lo incaricò alla conduzione della missione di Givoletto (TO), ora La Cassa (TO), curata per circa quindici anni.

In seguito, per assistere spiritualmente una coppia di anziani, iniziarono le prime riunioni di preghiera in zona La Barca, un quartiere di Torino Nord. Gli incontri si svolgevano in una baracca nel cortile della casa. La condizione del locale non era però idonea per offrire il culto al Signore, quindi il fratello Crapanzano ebbe l'iniziativa di trovare un locale nuovo. Si fondò la Comunità Cristiana Evangelica delle Assemblee di Dio in Italia a San Mauro Torinese (TO), che egli curò per ventotto anni, dal 1982 al 2010.

Nelle comunità e in famiglia, il fratello Crapanzano è ricordato come una persona generosa, affettuosa, genuina e sincera.

Il fratello Bartolo Crapanzano era un uomo di preghiera, e pregava sempre per ogni cosa che doveva fare e in ogni luogo: sul balcone, in garage, ai piedi del letto e naturalmente al Culto e rigorosamente in ginocchio. Anche lo stato di coma non gli impedì di invocare il suo Sommo Pastore fino agli ultimi istanti di vita.

Durante il suo servizio attivo nel Ministero, nell'espore il messaggio della Parola usava concatenare una serie illimitata di versi biblici tutti citati a memoria con i riferimenti. Fra questi ne citava uno particolarmente: *“Io benedirò il Signore in ogni tempo; la sua lode sarà sempre nella mia bocca” (Salmo 34:1)*. Per lui è stato così fino alla fine!

Il fratello Crapanzano, dai vari attestati di stima pervenuti, viene ricordato come un uomo di Dio per la coerenza della sua fede in Cristo, la sua semplicità, la sua gioia, la sua espansività, il suo spirito di servizio nel quale manifestava rispetto e amore.

A noi figli ed ai nipoti lascia un'eredità importante, che non consiste negli effimeri beni secolari, bensì nell'esempio di una vita spesa al servizio di Dio nell'evangelizzazione. Il suo motto era quello dell'Apostolo: *“Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me se non evangelizzo!” (1 Corinzi 9:16)*.

La nostra beata speranza, che è certezza in fede, è che un giorno, per la Grazia di Dio, ci rivedremo e realizzeremo insieme le parole scritte nel Vangelo: *“Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo” (Matteo 25:34)*

Giuseppe Crapanzano

ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia

IBAN IT04 507601 16600 000068557719



BATTESIMO SAN GIOVANNI GALERMO CT

Domenica 31 Ottobre 2021, abbiamo celebrato il primo battesimo, frutto della Missione di San Giovanni Galermo CT, a cura di Catania Pigno. Il Signore opera sempre e, nonostante questi ultimi anni difficili che abbiamo attraversato, Egli continua a farci vedere la Sua gloria. Le due chiese, curate dal pastore Angelo Ragusa, per l'occasione unite insieme, hanno potuto gioire nel vedere una sorella scendere nelle acque battesimali, testimoniando pubblicamente che Gesù Cristo è il suo personale Salvatore. La predicazione, tratta da Luca 9:57-62, ha evidenziato l'importanza di scegliere di seguire Gesù. Preghiamo affinché in ogni chiesa ci siano del continuo frutti alla gloria di Dio.
Angelo Ragusa



BATTESIMI A UDINE

Siamo grati a Dio per la giornata del 19 dicembre scorso, in cui si è svolto un culto battesimale dove sei credenti hanno dato pubblica testimonianza della loro fede in Cristo nella comunità ADI di Udine. Ringraziamo Dio per la disponibilità e la strumentalità del fratello Mauro Stevanato, pastore delle comunità ADI di Thiene

e Verona, ospite per l'occasione, nella condivisione della Parola. Siamo sicuri che Dio chiamerà altre anime affinché siano strappate dal potere delle tenebre e condotte alla Sua meravigliosa luce. Continuiamo ad adoperarci per il progresso del regno di Dio.
Tommaso Mancuso



BATTESIMI A NICHELINO

Comunico con gioia che domenica 16 gennaio 2022 nella comunità di Nichelino si è celebrato un culto di battesimi. Un giovane, nato in una famiglia cristiana e cresciuto partecipando alla scuola domenicale e ai culti, dopo aver realizzato personalmente la potenza, la bontà e la fedeltà di Dio nella sua vita, ha deciso di testimoniare pubblicamente che desidera seguire il Salvatore e Signore Gesù Cristo. La Parola predicata attraverso Isaia 30:15 ci ha esortato a tornare al Signore per realizzare i benefici della grazia di Dio. Siamo grati a Dio per l'opera buona che compie in noi.

Giuseppe Federico



BATTESIMO A ROMA-FINOCCHIO

Desideriamo comunicare ai lettori di Risveglio Pentecostale che il 28 febbraio 2021, nei locali della chiesa cristiana evangelica ADI di Roma-Finocchio, è stato celebrato un battesimo in acqua secondo l'ordinamento del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Una sorella ha testimoniato con gioia la sua esperienza di salvezza in Cristo con il proprio battesimo in acqua. Alla presenza del Signore e dei fedeli delle chiese ADI di Roma-Finocchio e Ladispoli (RM), ha dichiarato di aver accettato Cristo Gesù come proprio personale Salvatore e Signore, manifestando il desiderio di volerLo amare e servire tutti i giorni della sua vita. La testimonianza e la gioia di Francesca Benedetta ha toccato tutte le persone che sono intervenute al culto. La predicazione della Parola di Dio ha raggiunto il cuore dei suoi familiari e di tutti i partecipanti. Il Signore si è manifestato meravigliosamente facendoci sentire la Sua dolce presenza e la Sua benedizione. A Dio sia il ringraziamento e la gloria.

Francesco Cangianiello

Il mio battesimo. Ho conosciuto il Signore quando ero molto piccola: frequentavo le scuole elementari e il luogo che più mi dava pace era la cappella della scuola cattolica in cui andavo. Il mio percorso di vita non è stato sempre facile e la preghiera era il mio rifugio, ma il piano che il Signore aveva per me non mi era ancora chiaro. In età adulta la mia presenza in chiesa era sempre più assidua e le mie notti erano fatte di preghiere, ma non riuscivo a liberarmi da sofferenze e inquietudini e ancora non mi era chiara la mia strada. Nel mese di febbraio di quattro anni fa la mia preghiera è stata diversa: ho smesso di recitare le preghiere che fin da bambina mi erano state insegnate e ho parlato direttamente con Gesù, mi sono abbandonata a Lui perché da sola non ce la facevo più e avevo bisogno del Suo aiuto. Ho smesso di pensare che ce l'avrei potuta fare da sola e in un attimo il Signore mi ha salvata: improvvisamente tutto si è fatto chiaro e ho visto una luce che spaccava le tenebre che sovrastavano la mia vita. Il Signore si è usato del mio fidanzato, ora marito, per farmi arrivare nella chiesa evangelica di via Sant'Angelo di



Brolo. Sono andata lì da sola, mi sono seduta e ho partecipato al primo culto della mia vita. Ascoltavo il pastore parlare: più parlava e più sentivo il Signore entrare nel mio cuore, quelle parole erano per me; il conforto ed il consiglio che mi arrivavano attraverso la Parola erano chiari come acqua limpida e buona.

Il Signore si era sporcato le mani per tirarmi fuori dal fango, più andavo al culto più Lui mi entrava nel cuore ed in me cresceva la consapevolezza di volerGli donare la mia vita. Ho iniziato a sentire una grande pace, a non avere più paura del domani, a sentirmi protetta e al sicuro tra le braccia di un grande Padre.

Ora sì che finalmente è tutto chiaro: la mia strada e la persona che volevo essere ora sono illuminate dalle fiaccole che il Signore, tutti i giorni, mette davanti ai miei piedi e al mio cuore. La mia fede era forte e sono stata salvata in Cristo per fede.

Da qui la mia rinascita: una nuova vita, tanto che le persone che mi stavano accanto se ne sono rese conto e ciò mi procurava una gioia così grande da riempirmi il cuore.

Il 28 febbraio del 2021 ho ricevuto il battesimo per immersione nella chiesa ADI di Roma via Sant'Angelo di Brolo davanti alle mie sorelle e ai miei fratelli e per fede ho anche ricevuto il dono dello Spirito Santo.

Francesca Benedetta Fumarola

5

DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

45



INCONTRO NAZIONALE GIOVANILE ADI-IBI
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE "ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA"

SANTIFICAZIONE BELLEZZA DEI CREDENTI

CHIANCIANO TERME (SI) 15-18 APRILE 2022

#ING2022



RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE ANCHE PER IL 2022

Invia il tuo **sostegno per il 2022** per consentire di continuare a pubblicare **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

QRcode per PayPal



 **Risveglio**
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione